

## Ruolo Della Corteccia Prefrontale Mediale Nelle Emozioni

Negli ultimi tempi le sentenze favorevoli al risarcimento del danno esistenziale si sono moltiplicate in Italia. Cresce perciò l'esigenza di fare il punto sulle questioni - teoriche e pratiche - che la nuova categoria è venuta suscitando. I 6 Volumi di questo Trattato, alla luce della giurisprudenza, mettono in luce quali siano le ipotesi risarcitorie destinate ad assumere rilievo nei vari settori. Trattato interdisciplinare in sei volumi. Il quinto volume è diviso in quattro parti: INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE I DANNI AI SOGGETTI DEBOLI L'AMBIENTE ILLECITI INFORMATICI

Le più recenti acquisizioni della neuropsicologia cognitiva hanno consentito di focalizzare la natura dei processi linguistici e comunicativi, individuando i correlati fisiologici ed anatomici sottostanti alla produzione (encoding) e alla comprensione (decoding) del linguaggio. La prima sezione intende esplorare i paradigmi, i metodi e gli strumenti della neuropsicologia "per" la comunicazione. In particolare viene fornita una sintesi dei più recenti approcci di ricerca e degli strumenti empirici applicati allo studio del processo comunicativo, tra i quali la rilevazione dei correlati fisiologici (indici periferici), cognitivi (indici centrali, tra cui i potenziali evento-correlati), e le rilevazioni mediante neuroimaging (come la risonanza magnetica funzionale). Nella seconda sezione del contributo vengono prese in considerazione le componenti pragmatiche della comunicazione. Recenti modelli hanno focalizzato la propria attenzione su alcuni fenomeni peculiari dello scambio comunicativo che evidenziano il ruolo prioritario del "voler dire" nella comunicazione ordinaria. Specificamente facciamo riferimento ai fenomeni dell'ironia e della comunicazione idiomatica, della metafora e, più in generale, del linguaggio iconico o figurato. Particolare attenzione sarà riservata alle recenti acquisizioni empiriche che hanno sottolineato l'indipendenza delle componenti pragmatiche rispetto al piano prettamente "linguistico". La terza sezione del contributo intende analizzare il piano comunicativo non-verbale, con particolare attenzione alla comunicazione delle emozioni. Più specificamente vengono prese in considerazione le componenti mimiche (volto) e vocali (voce) nell'encoding e nel decoding delle emozioni.

Ha ancora senso, oggi, il dibattito classico sul libero arbitrio, frutto più di preoccupazioni teologiche che non di dilemmi morali? Perché i filosofi, e sovente persino gli scienziati, considerano il cervello un rozzo substrato materiale, che senza l'apporto dell'homunculus non sembra rivestire alcun ruolo ai fini della scelta e della libera decisione? È ancora possibile sostenere la tesi della consapevolezza dell'agire volontario, se esistono prove di processi determinanti inconsci in aree corticali? "Coscienza" e "volontà" sono stati tra di loro inscindibili? Sono alcuni dei quesiti al centro di questo studio, che si propone di offrire un contributo al dibattito attuale su intenzioni, decisioni e azioni, facendo emergere il ruolo dei meccanismi corticali coinvolti nell'atto volontario e consapevole, con particolare riferimento ai risultati delle recenti ricerche neuroscientifiche, che hanno rivitalizzato la discussione sul tema avviata negli anni Ottanta dagli esperimenti pionieristici di Benjamin Libet.

Il personale militare in combattimento è sottoposto a un insieme complesso ed articolato di stressor in gran parte sconosciuti ai civili. Questi eventi si traducono in una varietà di risposte somatiche ed emotive che non corrispondono pienamente alla

costellazione dei sintomi osservati normalmente nel Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS). In particolare, la disamina dei dati rilevati dalle ricerche americane condotte sui veterani rende possibile avanzare l'intrigante ipotesi di un doppio ruolo del sonno nel DPTS e le possibili soluzioni organizzative da poter attuare durante la preparazione e la condotta di una operazione militare nonché all'atto del rientro in Patria, al fine di poter prevenire e monitorare l'eventuale insorgere del disturbo e porre in essere un efficace follow up del personale. Il Dott. Giacinto D'URSO è un Ufficiale dell'Esercito Italiano in servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa ove è impiegato nel settore della gestione delle Risorse Umane. Ha frequentato la prestigiosa Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli e ha conseguito la laurea in: Scienze Politiche; Scienze Diplomatiche e Internazionali; Giurisprudenza Psicologia, ed i seguenti Master Universitari di I Livello Diritto Umanitario Internazionale Criminologia, Scienze Investigative e della Sicurezza Gestione e Amministrazione delle Risorse Umane.

Un numero sempre crescente di studi misura, in Europa e negli Stati Uniti, l'incidenza negativa dello stress e dei disturbi a esso correlati in termini di patologie letali, giornate di lavoro perse, elevata spesa farmacologica e sanitaria. L'impatto economico e sociale di questo fenomeno ha quindi indotto a considerare lo stress come la malattia del nuovo secolo. Questo volume affronta il fenomeno dello stress e dei disturbi psicosomatici con un approccio complesso e multifattoriale: le conseguenze derivanti dalla somatizzazione possono infatti colpire l'organismo sotto molte forme, come patologie connesse al comportamento alimentare, gastrointestinali, cardiocircolatorie, cutanee ed endocrine. Le categorie diagnostiche chiamate in causa sono quindi molto diverse fra loro, ed è per questa ragione che l'opera si è caratterizzata per una gamma di tematiche particolarmente ampia e per il gran numero di esperti che sono stati coinvolti. Oltre a studiare aspetti del problema talvolta meno considerati, come le specificità di genere e il tema dello "stress positivo", il volume propone un'adeguata integrazione fra psicoterapia, terapia farmacologica e interventi riabilitativi, costituendo una guida esaustiva rivolta non solo a clinici e psicologi, ma anche a studenti di Psicologia e Medicina.

Questo primo volume degli Annali di Meditazione e Neuroscienze include gli elaborati finali degli allievi della prima edizione del Master in Meditazione e Neuroscienze, svolto presso l'Università degli Studi di Udine nell'anno accademico 2017-2018. Gli articoli, alcuni presentati in forma breve e altri in forma estesa, trattano temi di storia delle religioni, di tecniche di meditazione, di medicina e psicologia. Sono il risultato dell'esperienza di un anno e mezzo di lezioni impartite dai maggiori esperti italiani nel campo della meditazione e delle neuroscienze, oltre che di studio personale e di pratica della meditazione di consapevolezza. 2000.1303

Nel processo di apprendimento entrano in gioco tantissime variabili, quali i pensieri, la motivazione, l'ambiente circostante, l'esperienza e le emozioni. Le emozioni, in particolare, ricoprono un ruolo cruciale nella formazione e concorrono a rendere l'apprendimento più profondo, consapevole e significativo; questo richiede a educatori e docenti di acquisirne consapevolezza, al fine di poter dar vita ad un percorso di formazione adeguato, che consenta di imparare a riconoscere, gestire e saper usare coscientemente le emozioni nella quotidianità. Le neuroscienze hanno dimostrato che le emozioni suscitate dal contesto in cui

avviene l'apprendimento intervengono ampiamente sulla qualità dello stesso, in quanto possono influenzare le discriminazioni sensoriali, l'allocazione dell'attenzione e della memoria e infine dare risalto a ciò che per l'individuo è rilevante. La scuola non può quindi prescindere da questa consapevolezza, ormai consolidata: gli alunni e i docenti entrano in aula non solo con la mente, ma anche con il corpo e il proprio vissuto emozionale. Mente, corpo ed emozioni sono elementi indivisibili che creano un organismo complesso ed integrato. Diviene quindi fondamentale domandarsi cosa prova il bambino durante l'apprendimento, quali sono i fattori che possono influenzare le emozioni e la formazione e dunque cosa si può fare per utilizzare consapevolmente queste conoscenze. Si può affermare che senza passione non ci può essere un vero apprendimento: solo grazie al coinvolgimento di tutta la persona, quindi comprese le componenti corporee ed emozionali, le informazioni possono fissarsi e permanere nella memoria.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica si complica allorché affrontiamo la dimensione psichica del lavoratore, tuttavia diventa oggi sempre più importante disporre di conoscenze approfondite circa i limiti imposti dalle inabilità di tipo psichico sia per tutelare al meglio la salute dei lavoratori che quella degli ambienti di lavoro. Esistono inoltre mansioni a rischio che richiedono uno specifico approfondimento sull'assetto psichico del lavoratore (Lavoratore Rischio per gli Altri). Il libro fornisce indicazioni utili per la valutazione della parte psichica dell'idoneità per categorie di lavoratori a rischio e per tutte quelle situazioni in cui l'assetto psichico di un lavoratore può aggravarsi se adibito ad una specifica mansione. Attraverso la presentazione di casi e di studi vengono indagati gli elementi che consentono di "allarmare" il medico circa una possibile limitazione di carattere psichico del lavoratore. Verrà inoltre chiarito di volta in volta quale sia il quadro di riferimento normativo a cui fare riferimento nei sospetti casi di rischio e quali siano le possibili azioni di presidio e di intervento.

Introduzione alla neurobiologia, presenta in modo sintetico ma esauriente i principi scientifici e gli sviluppi più interessanti di questa disciplina complessa e variegata, la cui comprensione, più di altre materie, richiede un approccio multidisciplinare. In particolare, gli autori si sono concentrati su quei meccanismi che presiedono allo sviluppo, al funzionamento ed alle alterazioni patologiche del SNC, meglio conosciuti e/o di più recente delucidazione. L'idea è che essi possano comunque rappresentare anche uno schema utile per la comprensione di altri meccanismi attualmente sconosciuti o non trattati in questo testo. Il testo fornisce gli strumenti concettuali e le informazioni di base per comprendere: la formazione e lo sviluppo del SNC, le tecniche di studio e le implicazioni per le malattie neurologiche; le cellule che compongono il sistema nervoso: la derivazione embriologica, i marcatori molecolari, il ruolo fisiopatologico; le cellule staminali neurali e la neurogenesi: loro ruolo in fisiologia e patologia; la plasticità sinaptica, la memoria e l'apprendimento: meccanismi cellulari e molecolari; I principali meccanismi di malattia del cervello (neurodegenerazione, trasformazione neoplastica, autoimmunità; droghe da abuso). Inoltre, vengono illustrati i principali approcci e tecniche sperimentali utilizzati per chiarire i vari meccanismi di funzionamento e malattia del sistema nervoso centrale. Disegni e tabelle favoriscono la comprensione dei diversi argomenti e la presenza di riquadri (boxes) in cui sono trattati in modo più approfondito determinati temi, permette una lettura più scorrevole del testo principale. Il testo sarà un prezioso strumento per

studenti, dottorandi di ricerca, medici e specializzandi e consentirà loro di seguire l'evoluzione e di comprendere i progressi della neurobiologia.

Quando il conflitto e l'esigenza di sopravvivenza nelle relazioni sentimentali, nei rapporti lavorativi, nelle interazioni familiari ci spingono verso un cambiamento delle cose, quello è il momento in cui dobbiamo riconsiderare il nostro sistema di comunicazione con gli altri. Disponiamo di potenti energie relazionali che non sappiamo utilizzare perché nessuno ci ha mai spiegato come fare. Le tecniche di comunicazioni risultano poco efficaci se non vengono depositate su di una solida base di carattere personale: per una comunicazione nuova serve, in definitiva, un essere umano nuovo. La nostra esistenza è frammentazione dei nostri stati emotivi, siamo diversi a seconda delle circostanze, delle persone che frequentiamo e questo ci comporta stanchezza e mancanza di univocità. Necessitiamo di evoluzione. Ricollegare tutte le nostre parti ci permette di riscoprire la qualità più apprezzata dagli altri: la nostra autenticità. L'individuo autentico, ricomposto, centrato e vero comunica evolutivamente in modo potente, sincero, inequivocabile e trasformante.

L'interpretazione della natura umana che ci offrono di solito i neurologi e in genere gli studiosi di neuroscienze rimane circoscritta alla dimensione indagabile con la loro metodologia che è specificamente quella del materialismo riduttivo. Essi pertanto analizzano l'uomo come una macchina animale nella quale ritengono che si possa produrre anche la coscienza cognitiva e morale, una volta che s'immagini di risalire dalle reti neurali connessionistiche artificiali fatte di alcune centinaia di neurodi (di silicio) a quelle di miliardi e miliardi di neuroni (di carbonio) del cervello umano che richiederebbero di occupare tutto lo spazio cosmico. L'Autore, partendo dalla sua visuale di medico neurologo, analizza le ragioni che portano a riconoscere nell'uomo anche una natura metafisica e passa in rassegna le principali teorie filosofi-che che negano tale dimensione metafisica, a cominciare dal materialismo riduttivo al relativismo e nichilismo, mostrandone i limiti e le incongruenze.

Prendo la penna sul tavolo. Il mio sistema motorio si attiva. Osservo il mio bambino compiere lo stesso atto motorio. Nonostante stia solo osservando mio figlio, il mio sistema motorio rientra in gioco. La scoperta che la sola osservazione dell'azione attiva una serie di neuroni nel nostro cervello è stata recentemente dimostrata da un gruppo di neuroscienziati italiani coordinato da Giacomo Rizzolatti. Questo nuovo sapere ha rivoluzionato il modo di concepire il sistema motorio, stimolando la ricerca clinica, promuovendo strategie di intervento terapeutico che si fondano sull'osservazione e sull'immaginazione dell'azione, e gettando le basi per migliorare la didattica sportiva. Neuroscienze dell'attività motoria si rivolge a studenti di scienze motorie e a tutti gli operatori nel campo delle discipline motorie, sportive e riabilitative, con la finalità di raccontare il "nuovo sistema motorio" e chiarire come l'attività motoria non sia un semplice movimento governato dai muscoli ma il risultato dell'interazione di più processi neurali. Questo volume è la terza pubblicazione curata dal Professor Tiengo dedicata al dolore. Il tema affrontato nella presente opera riguarda il ruolo della corteccia frontale nella percezione del dolore. Intervengono i più illustri esperti nel settore, supportati dal contributo di religiosi, filosofi e psicologi, che arricchiscono l'opera fornendo interessanti spunti di riflessione.

Le neuroscienze sociali-cognitive promuovono studi sui collegamenti tra cervello, emozioni e comportamento sociale,

utilizzando metodi come le neuroimaging, neurogenetica, valutazione neuropsicologica e lo studio dei disturbi cerebrali, per comprendere i substrati neurali del funzionamento sociale. Il testo descrive i meccanismi che regolano l'influenza dei processi cerebrali sullo sviluppo sociale durante la crescita dei bambini, proponendo modelli integrativi di intervento, per educatori e specialisti della riabilitazione, basati sul livello di sviluppo e sulle potenzialità inespresse, diretti a promuovere la partecipazione sociale dei bambini.

In questo saggio pubblicato esclusivamente in formato e-book, il medico psichiatra e professore di psicologia generale presso l'Università della Basilicata Mauro Maldonato lavora i temi della creazione e dell'improvvisazione.

Improvvisazione: il rivelarsi dell'inatteso parte dall'universo della musica, dando speciale risalto al jazz e alle composizioni di musica classica, per affrontare i processi e i percorsi tra l'inconscio e la coscienza coinvolti nell'atto di improvvisare. Come riassume l'autore: "(...) si tratti di musica colta o jazz l'improvvisazione è un tema classico proiettato nel futuro. L'improvvisazione smaschera l'equivoco secondo cui la creazione musicale è retta da regole ferree che la renderebbero unica".

Dopo la grande accoglienza dell'articolo intitolato "Qual è il ruolo dello psicologo di fronte al nuovo Coronavirus?" che ho pubblicato su Cátedra Abierta de Psicología y Neurociencias lo scorso 12 febbraio 2020, e dato l'interesse suscitato tra colleghi psicologi e altre persone interessate alla psicologia, ho deciso di scrivere questo libro in cui viene affrontato l'argomento della prospettiva psicologica in tempi di pandemia. Nonostante le informazioni sulle crisi sanitarie siano molto recenti, e in alcuni casi "mutevoli", presenterò il lavoro basato su dati attuali e soprattutto su pubblicazioni di natura scientifica, che includeranno anche dichiarazioni di diversi esperti raccolti attraverso i mezzi di comunicazione debitamente citati. Un libro accessibile a tutti coloro che vogliono approfondire gli aspetti psicologici di un fenomeno di massa in tempi di crisi sanitaria e di pandemia. PUBLISHER: TEKTIME

Il neuromarketing si propone di indirizzare, ispirare e guidare le aziende e le organizzazioni a comprendere in modo più profondo - e connesso alle trasformazioni culturali, sociali ed economiche - i bisogni, le attese e i desideri delle persone per favorire il miglioramento continuo delle proprie strategie di marketing, di comunicazione, di management e di brand equity. Questo manuale vi accompagnerà nel viaggio che, partendo dal racconto delle basi scientifiche del neuromarketing e della sua genesi, vi condurrà a scoprire tutti i possibili ambiti di riferimento e le nuove frontiere di applicazione come il neuro-design thinking, il neurobranding, il neuroselling, il neuroretail, il neuromanagement, la neuroleadership, la neuroeconomia e la neuroetica.

Lo sviluppo delle Neuroscienze ha portato contributi molto significativi allo studio della mente umana e delle sue funzioni di base: memoria, inconscio, sogno, rimozione, empatia, condivisione di stati affettivi ed emozionali, imitazione,

intenzionalità. Tali funzioni costituiscono la base della teoria psicoanalitica della mente e della pratica clinica. In particolare, la scoperta della memoria implicita ha permesso di estendere il concetto di inconscio includendovi quello di inconscio non rimosso i cui contenuti sono correlati alle esperienze primarie infantili. Lo studio con bio-immagini e la scoperta dei neuroni specchio ha inoltre contribuito a far conoscere le basi neurofisiologiche di processi mentali coinvolti nel transfert e nel controtransfert. Il libro, centrato sulla possibile integrazione tra Psicoanalisi e Neuroscienze, è uno strumento essenziale di formazione per psicoanalisti, psicoterapeuti, psichiatri, neurologi e per gli studiosi interessati alle origini e funzioni della mente umana.

Nel 1848 Louis Pasteur scopre molecole che si comportano come le nostre mani, nel senso che esistono in due forme, definite enantiomeri, che hanno proprietà chimiche quasi identiche ma non sono sovrapponibili: per questo sono chiamate chirali, dal greco χηρ, “mano”. Più tardi risconterà un risultato inatteso: in presenza di questa asimmetria destra-sinistra la natura compie una scelta radicale, optando senza eccezione per la forma sinistra. Da quel momento la scienza e la filosofia si interrogano sulle origini di questa rottura e sulle ragioni di questa preferenza. Le opinioni sono varie, ma si converge su un dato di fatto innegabile: esistono due mondi diversi, legati da una relazione speculare tra identità e alterità, che ha implicazioni profonde in quanto può essere declinata in modalità differenti e assumere significati diversi di carattere culturale, scientifico, filosofico e teologico. Su questi temi si confrontano giganti del pensiero, quelli che possiamo chiamare gli “eroi dei due mondi”: lo stesso Pasteur, Vladimir Vernadskij, Pierre Curie, Primo Levi, Tullio Regge, Giovanni Jona-Lasinio. L’argomento diventa il cavallo di battaglia di Pavel Florenskij che, da ricercatore poliedrico e polifonico qual è, ne fa il motivo conduttore della sua “strategia del ragno”, volta a tessere una tela con fili radiali che congiungono, in un disegno di straordinaria originalità e attualità, scienza, filosofia, teologia, arte e tecnologia. Anche il marketing, come tanti ambiti professionali, vive oggi l’opportunità di aggiornare i paradigmi e le metodologie tradizionali grazie a contributi provenienti da altre discipline, soprattutto da quelle di più recente sviluppo. Tra queste, si segnalano oggi la psicologia cognitiva e le neuroscienze. Il libro intende offrire al lettore uno spaccato di quanto questi due settori possono offrire alla comprensione delle dinamiche di acquisto, mostrando come la conoscenza dei meccanismi di pensiero e dei processi cerebrali aiuti a identificare ciò che accade nella mente del destinatario della comunicazione pubblicitaria e di colui che si trova a dover valutare e scegliere se e che cosa comprare. Psicologia e neuroscienze mettono oggi a disposizione di chi studia i comportamenti di acquisto sia nuovi modelli concettuali, sia nuovi strumenti e procedure di analisi. I contributi raccolti nel volume offrono al lettore da un lato delle rassegne circa i più recenti contributi di queste discipline al marketing, dall’altro esempi di ricerche da cui è possibile ricavare spunti applicativi. Nel complesso risulta un quadro generale di alcune delle più promettenti tendenze e linee di indagine che si

stanno affermando nel settore.

Table of contents (Volume IV): Inclusive education in Brazil: the experience in schools in São Paulo. Border reflections on a collaboration with the University of L'Aquila. By Elana Gomes Pereira, Maria Vittoria Isidori, Sandra Rodrigues. Mirare, by Silvia Acocella. «La settimana» di Carlo Bernari e la seconda ondata dell'espressionismo, by Silvia Acocella. Un tema iconografico medievale ricorrente nella Jaz?ra islamica e in Italia meridionale, by Maria Vittoria Fontana. Collexeme analysis of illocutionary shell nouns , by Carla Vergaro. Riabitare gli edifici sacri tra diritto canonico, conservazione e innovazione. Le trasformazioni del complesso di San Benedetto a Salerno e le strategie di riuso, by Federica Ribera, Pasquale Cucco. CLIL e formazione linguistica: alcune riflessioni, by Antonio Castorina. Identità o diversità. Il concetto di spazio liquido in architettura, by Salvatore Rugino. Note sul concetto di intercultura, by Francesca Faggioni, Mario Pesce. Competenza emotiva e sensibilità al rifiuto in adolescenza, by Anna Gorrese. L'arte del conoscere: emozione e ragione, by Maria Annarumma. Il disvelamento degli oggetti tecnici nelle dinamiche della conoscenza, by Maria Annarumma. Il rilancio del termalismo in Sicilia, by Roberto Guarneri. Scicli modello di comunità territoriale nello sviluppo dell'ospitalità diffusa in Sicilia, by Roberto Guarneri. La revisione delle norme sulla revisione costituzionale. Un'analisi filosofica, by Stefano Colloca. On the Tenability of Axiological Relativism, by Stefano Colloca. Per una riflessione su storia e politica in Martin Heidegger, by Domenico Scalzo. Su tecnica e politica. Massimo Cacciari interprete della questione della tecnica in Martin Heidegger, by Domenico Scalzo. Uno strumento per una didattica di qualità: la LIM , by Orlando De Pietro. Le neuroscienze hanno oggi a disposizione strumenti estremamente sofisticati per ottenere immagini anatomiche e funzionali che contribuiscano sia alla comprensione dei fenomeni che determinano le varie patologie, sia a monitorare l'efficacia dei trattamenti farmacologici e psicoterapeutici. L'obiettivo di questo volume è riunire le competenze di differenti autori, al fine di produrre una sintesi dei risultati principali della letteratura scientifica, concentrando l'attenzione sulle patologie che interessano prevalentemente il sistema limbico. Partendo da una descrizione anatomica e funzionale e da una sintesi delle metodologie di neuroimmagini utilizzate per indagare questa regione cerebrale, il lettore verrà guidato a una disamina dei correlati neurobiologici sottostanti i principali disturbi psichiatrici e degli effetti a livello neurofisiologico delle psicoterapie maggiormente impiegate per il trattamento di questi disturbi.

In questo volume vengono ripercorsi i maggiori studi scientifici degli ultimi anni che, attraverso la sperimentazione delle neuroscienze, hanno dimostrato la validità delle teorie e delle scoperte cliniche della psicoanalisi, fornendone allo stesso tempo un importante aggiornamento. La clinica psicoanalitica in queste ultime decadi si è enormemente sviluppata e rivoluzionata in nuovi metodi e tecniche, e nella formazione dei nuovi analisti. Questa evoluzione, in gran parte dovuta all'applicazione della psicoanalisi ai bambini e ai genitori, nelle epoche neonatali e perinatali, si sta integrando con le psicoterapie derivate dalla teoria dell'attaccamento e con le neuroscienze. Da tale integrazione si possono oggi enucleare nuove teorie sulle origini e lo sviluppo della mente. Nei primi mesi di vita il cervello apprende infatti da chi si prende cura del bambino: la qualità della relazione con la madre e con altri caregivers struttura le sue reti neurali attraverso i messaggi affettivi della comunicazione non verbale. La "qualità" neuromentale che ne risulta dipende dalla struttura inconscia di chi accudisce il bambino. Le neuroscienze hanno oggi rivoluzionato il concetto stesso di inconscio ed è possibile formulare una nuova teoria psicoanalitica integrata che spieghi le origini e il funzionamento mentale, attraverso le conoscenze sulla memoria implicita, la sua formazione, la continua trasformazione delle sue tracce nelle reti neurali e l'insieme delle connessioni che costruiscono la soggettività.

In questo volume, lo psicologo James Fantauzzi analizza la letteratura scientifica nazionale e internazionale su un tema molto delicato: quello

delle conseguenze a breve e a lungo termine delle violenze fisiche, sessuali, psicologiche e delle negligenze perpetrate a danno dei minori. I temi affrontati e raccolti in quest'opera sono: la definizione e le caratteristiche del fenomeno, i dati epidemiologici sulla sua diffusione in Italia e all'estero, gli esiti psicopatologici a breve e a lungo termine di tali abusi, la patogenesi del comportamento maltrattante, i fattori di rischio nonché di prevenzione e lo studio delle alterazioni neurologiche e biochimiche in relazione agli abusi e alle negligenze sui bambini. Una ricca e dettagliata analisi su un fenomeno drammatico che non accenna a diminuire neanche tra i paesi cosiddetti civilizzati.

Il cervello è plastico, le neuroscienze accreditano l'idea che sia plasmato dall'ambiente e in continua evoluzione: ciò ne ha favorito l'accostamento alla meccanica quantistica. È l'effetto dell'entanglement a stimolare questo legame, suggerendo che tra il cervello e il suo ambiente vi sia qualcosa di analogo all'intreccio che si riscontra tra due particelle subatomiche "intricate". Da questa dinamica intrinsecamente dissipativa si sviluppa il processo del sapere, del sentire, del vivere. Il concetto di neuroplasticità permette di capire l'enorme potenzialità dei contenuti mentali che posseggono un'importante capacità trasformativa anche a livello somatico-biologico: è questo l'obiettivo dell'utilizzo dell'ipnosi clinica da sola o associata all'ecografia. L'originalità del libro sta nel presentare, attraverso il dvd allegato, una rassegna di casi di studio che evidenziano la possibilità di potenziare questa dinamica attraverso una "strategia dello sguardo", che consente di ri-programmare la mente con il ricorso a immagini, alternative a quelle dominanti, e di ristabilire un corretto rapporto con il sé corporeo che tende a frammentarsi nella malattia.

Il presente lavoro analizza i Miti, i Culti e i Riti antichi, utilizzando in una nuova prospettiva i principi della Psicoanalisi e della Semiotica. Il modello utilizzato prova, estraendo asimmetria dalle relazioni simmetriche e dalle generalizzazioni linguistiche, la permanenza, nel tempo e nello spazio, sia di credenze che di rituali antichi, che rimandano a regole di comportamento ancora efficaci e leggi di natura immutabili. "La ruota della consapevolezza" è il nome con cui Daniel Siegel designa la pratica di meditazione da lui elaborata nel corso di molti anni e proposta a migliaia di persone in ogni parte del mondo. È una metafora visiva di grande efficacia per comprendere i meccanismi mentali ed emotivi che sono alla base dell'esperienza soggettiva. Sullo sfondo dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica riguardo agli effetti della meditazione sul cervello, l'autore ci insegna a coltivare le capacità di consapevolezza, di concentrazione e di compassione, fornendoci in questo modo gli strumenti per migliorare la qualità della nostra vita e la forza della nostra mente. La ricerca ha infatti mostrato che le pratiche di mindfulness sono in grado di affinare la capacità del cervello di affrontare con flessibilità le sfide dell'esistenza. Che non abbiate alcuna esperienza di pratiche riflessive o, all'opposto, siate esperti di meditazione, questo libro vi consentirà non solo di sviluppare una maggiore coscienza di voi stessi e del momento presente, ma anche di essere più vitali ed emotivamente equilibrati.

Questo terzo volume della collana, frutto della collaborazione tra neurologi e psichiatri coinvolti nella gestione clinica delle diverse problematiche legate alla sclerosi multipla, offre una revisione aggiornata dello stato dell'arte sulla comorbidity psichiatrica nella malattia. Alle prime storiche descrizioni, che insistevano sulle alterazioni in senso euforico del tono dell'umore, si è sostituita la moderna nozione della depressione come disturbo timico prevalente nella sclerosi multipla. Anche altri disordini psicopatologici, come il disturbo bipolare e le psicosi, sono stati oggetto di indagini specifiche. Il volume può fornire al clinico impegnato nella gestione dei malati un ausilio per il corretto inquadramento dei diversi quadri psicopatologici ed il loro tempestivo trattamento.



La creatività è un aspetto molto importante della vita dell'individuo e, nonostante non ve ne sia una definizione univoca e universale, è di sicuro una caratteristica indispensabile e determinante per l'evoluzione di ognuno. Nel libro sono state riportate le molteplici dimensioni in cui la ritroviamo: per affrontare la vita di tutti i giorni, per risolvere problemi, per produrre arte, musica, letteratura, per creare un oggetto, per apportare migliorie al proprio lavoro o in azienda, per esprimere i propri disagi, ecc. Dato che ciò influisce sulla propria autostima e sullo sviluppo di una vita migliore, è importante cercare di conoscere quanto più possibile vada a incidere e influire su tali attitudini e comprendere il perché esistano individui molto creativi, o anche troppo creativi, e individui con bassissima creatività.

1305.191

1222.136

[Copyright: 87d257021dd7481007e913b67ce39ae6](https://www.copyright.com/87d257021dd7481007e913b67ce39ae6)